

14 Nov 2023

## Miele: vendite in calo del 5,7% negli ultimi 12 mesi, male anche l'export

R.A.

Nell'ultimo anno le vendite di miele confezionato sono scese a 14.100 tonnellate, segnando -5,7% sullo stesso intervallo luglio 2021-22, in linea con il calo delle vendite registrato per il settore alimentare per un totale di 32 milioni di confezioni di miele, con un consumo pro capite di 400-450 grammi. A fronte di un fatturato leggermente in crescita, sono scesi produzione e marginalità delle aziende. Lo indica Unione Italiana Food. L'inflazione e il caro prezzi delle materie prime legate al comparto hanno contribuito alla contrazione.

A questi, spiega l'associazione dell'industria alimentare, si sommano le anomalie climatiche che incidono sulla produttività del nettare del fiore e quindi sulla conseguente produzione di miele, con ulteriori incrementi dei costi, molto significativi, anche da parte dei produttori. In calo i dati riguardanti l'export, principalmente verso i Paesi europei, dato che secondo Unione Italiana Food sottolinea l'assenza di un'efficace attività di promozione del miele italiano sui mercati esteri, che possa valorizzarne l'eccellenza.

Il comparto italiano dei confezionatori di miele rappresenta un settore composto da piccole e medie imprese, per la quasi totalità a conduzione familiare, nate nell'ambito dell'apicoltura e poi evolute nel tempo, acquisendo le capacità di confezionare e di commercializzare. «Da qui — sottolinea l'associazione dell'industria alimentare —, nasce la grande conoscenza del prodotto, la capacità dell'industria italiana di selezionare, scegliere, confezionare il miele migliore».

Il mercato del miele confezionato per il consumatore finale vale nel 2022 circa 164 milioni di euro, +3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A questo si somma il valore del mercato del miele destinato alle industrie (alimentare, cosmetica, farmaceutica) che lo utilizzano come ingrediente e che nel 2022 è stimabile in circa 21 milioni (+16%).